

Ogni settimana i confronti video de l'Unità: partecipate sul web

«Sostiene Landini» è il primo appuntamento con i faccia a faccia video realizzati dall'Unità in collaborazione con YouDem. Il direttore Claudio Sardo affronterà ogni settimana i protagonisti della politica, del sindacato, della cronaca, i ministri e i leader dei partiti in trenta minuti di domande e approfondimento. Ma il tratto caratteristico di questi incontri sarà la partecipazione e l'interazione dei lettori. Per intervenire in prima persona, infatti, si potrà usare la nostra email unisciti@unita.it, il nostro spazio ComUnità su Unita.it, la nostra pagina Facebook e il nostro profilo Twitter. Ma accanto a questi strumenti ci saranno modalità ancora più innovative come Google+ Hangouts, il sistema per mandare direttamente delle video-domande che andranno in onda durante i confronti con l'ospite di turno. Insomma, non vi resta che partecipare.



MASSIMO FRANCHI

ROMA
mfranchi@unita.it

La mattina della vigilia Maurizio Landini la passa nella sede del Pd. Rompe il silenzio che si era imposto per spiegare le sue ragioni nella "tana del lupo", nella casa del partito i cui vertici hanno deciso di non partecipare alla manifestazione di domani a causa del palco offerto ai No Tav. L'intervista è con l'Unità, anzi con il sito web del nostro giornale, ma si svolge negli studi di YouDem. E l'ospitalità di YouDem è l'occasione di un incontro casuale tra Maurizio Landini e Pier Luigi Bersani. Due emiliani a Roma. Sigaro in bocca e sorriso sulle labbra, il segretario del Pd saluta cordialmente il segretario della Fiom: «Guarda chi c'è, in bocca al lupo per domani». «Crepì il lupo». «Scappo che devo andare in Parlamento a votare la fiducia a Monti, la darò anche a nome tuo». «Va bene, fai pure». Risata e pacche sulle spalle.

Finisce così un confronto, a tratti anche duro, fra il leader della Fiom e il direttore de l'Unità Claudio Sardo. Alle domande, del resto, hanno contribuito tanti lettori: e fra i temi toccati nelle decine e decine di mes-

«Sostiene...» Le interviste di Unita.it

Landini: non faccio partiti. Ma il sindacato può occuparsi di tutto

Il segretario della Fiom: «Abbiamo invitato un sindaco della Val di Susa perché siamo con lui. Ma lo sciopero è in difesa della Costituzione e dei diritti»

saggi arrivati in redazione tramite i social network spiccava proprio quello più spinoso: l'opportunità dell'invito ai No Tav.

Si parte proprio da qui: «Perché una manifestazione centrata sui diritti del lavoro deve ospitare esponenti No Tav? Non è un segnale di debolezza cercare alleanze politiche esterne al sindacato, quasi a volersi costruire un partito?», ha chiesto Sardo.

Landini difende le sue posizioni e apprezza la decisione del giornale di partecipare alla manifestazione in nome della difesa dei diritti del lavoro. «Abbiamo invitato un ex sindaco, votato da sindaci, rappresentante delle istituzioni (Sandro Plano, presidente della Comunità montana della Val di Susa, ndr). Noi siamo sempre stati No Tav, come siamo stati contro il nucleare, il Ponte di Messina e a favore

dell'acqua pubblica: al centro della nostra manifestazione c'è uno sviluppo sostenibile del territorio». Il "no" del Partito democratico «non lo capisco molto: il Pd ha fatto un mescolone mettendo assieme cose diverse. Per me la distinzione è il rispetto dei lavoratori che saranno in piazza rinunciando al salario, è nella richiesta di rispettare la Costituzione alla Fiat, richiesta che abbiamo fatto ad ogni par-